



Ministero della Salute

Regione Marche: audit di settore relativo ai “Piani nazionali di controllo della Salmonella negli allevamenti avicoli” (14-15 novembre 2012)

L’obiettivo dell’audit è stato la descrizione e la valutazione degli standard operativi dell’autorità regionale in materia di controllo e monitoraggio delle Salmonellosi zoonotiche nelle aziende avicole, secondo quanto previsto dalle pertinenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia, con particolare riferimento all’art. 4 (6) del Reg.(CE) 882/2004, al Reg.(CE) 2160/2003 e s.m.i e ai Piani nazionali di controllo delle Salmonellosi avicole 2012. L’audit ha previsto incontri con i responsabili/referenti del settore a livello regionale, la visita al servizio veterinario dell’Area Vasta (A.V.) n. 4 di Fermo oltre che sopralluoghi presso tre allevamenti avicoli.

La situazione è complessivamente soddisfacente ed i piani nazionali di controllo sono attivati in tutte le popolazioni di pollame della regione, tuttavia sono state evidenziate alcune carenze.

Tra i principali punti di forza del sistema regionale è da segnalare l’impegno dimostrato nella cura del portale internet della regione, che presenta una sezione pubblica e una riservata, cui i servizi veterinari possono accedere con proprio account. In esso sono pubblicate disposizioni regionali, nazionali e comunitarie, ed è attiva una sezione dedicata ai “Piani di controllo delle salmonellosi”.

Nonostante il numero esiguo di dipendenti regionali di Sanità Animale, si è riscontrata la volontà di garantire i flussi informativi.

A livello locale, si registra competenza professionale nello svolgimento delle attività di settore ed un buon livello di collaborazione tra i servizi veterinari di sanità animale e di igiene degli allevamenti.

Tra le “criticità” si evidenzia la necessità di rafforzare il coordinamento tra i servizi veterinari territoriali con attuazione di procedure condivise.

Non è stato adottato uno strumento di programmazione regionale che, attraverso la definizione e la quantificazione degli interventi da compiere nel territorio di competenza, consenta di garantire l’attuazione efficace ed uniforme dei controlli previsti dai Piani nazionali sul territorio regionale. Inoltre, l’assenza di audit ai sensi dell’art 4.6 del Regolamento n. 882/2004 e/o altre verifiche sul territorio non consentono di conoscere le eventuali criticità di settore, con la conseguente adozione di azioni correttive da parte dell’autorità regionale.

Oltre a ciò, la qualità e quantità delle informazioni presenti nei sistemi informativi BDN, SIS e SIMAN non consente un completo soddisfacimento delle necessità informative del livello regionale.

La relazione affida all’autorità regionale una serie di raccomandazioni volte a correggere le carenze individuate e migliorare il sistema di controllo esistente.